

Una materia in inglese anche alle elementari

Più spazio allo studio delle lingue straniere

Un viaggio, un colloquio di lavoro, un testo in lingua. O, semplicemente, la necessità di avere a disposizione più fonti di informazione. Sono tante le situazioni in cui è importante conoscere un idioma diverso dal nostro. E nell'epoca del "villaggio globale" e del sapere condiviso, la rete diventa una preziosissima risorsa. Sul web, infatti, si moltiplicano siti e App per imparare a parlare e scrivere un'altra lingua. Ma l'esperienza di un viaggio di studio all'estero o la frequenza di corsi specialistici resta la strada più scelta dagli italiani. Anche la scuola si muove con sempre più decisione per rafforzare lo studio delle lingue straniere. Il ministro Stefania Giannini

ha per esempio fatto sapere che nelle quarte e quinte elementari, oltre alla musica e all'educazione fisica, con insegnanti specialisti da settembre ci sarà la possibilità di avere veri e propri professori di inglese che insegneranno, in compresenza con la maestra, una materia in inglese, il cosiddetto Clil.

A chi le chiedeva se ci sia un numero sufficiente di insegnanti di lingua inglese, visto che nelle superiori sono dieci anni che si arranca e che quest'anno i Clil per la maturità che doveva diventare obbligatorio non è partito, il ministro ha risposto così: «Abbiamo insegnanti per cominciare, poi si tratterà di orientare i concorsi, a partire dall'anno prossimo. So che

ci vorrà del tempo, noi impostiamo un modello nazionale per la prossima generazione di insegnanti di inglese». La materia in lingua inglese si farà anche alle medie? «Per ora no - ha chiarito il ministro - Ma i presidi potranno usare l'organico funzionale. Dal prossimo concorso avremo anche docenti di italiano come seconda lingua per i bambini non madrelingua». L'insegnamento di tipo CLIL (Content and Language Integrated Learning) che prevede l'utilizzo della lingua straniera in discipline altre, è presente in tutti i paesi europei ma non è molto diffuso nei sistemi educativi: l'Italia si distingue in questo campo poiché, dal 2010, tutti gli studenti dell'ultimo

segue a pag. 64 >>>



CITY CAMPS
THE ENGLISH FULL IMMERSION

LONDRA? È NELLA TUA SCUOLA

CITY CAMPS dell'ACLE sono la vacanza studio English full immersion per giovani dai 6 ai 17 anni!

Si svolgono nella propria scuola, a una quota accessibile, e sono animati da dinamici Tutors anglofoni che assicurano ai partecipanti il perfezionamento della lingua inglese.

Le attività, graduate in base ai livelli A1-B2, motivano i giovani a esprimersi con spontaneità e includono CLIL lessons, teatro, musica, sport. I **CITY CAMPS** sono diretti da docenti italiani formati dall'ACLE per garantire qualità e sicurezza e rilasciano l'English Certificate, graduato in base alle più conosciute certificazioni internazionali.

Informazioni: numero verde 800 598 880
sito www.acle.it - e-mail: citycamps@acle.it



Museo Villa Puccini

TORRE DEL LAGO PUCCINI



Giacomo Puccini giunse a Torre del Lago nel 1891 e qui compose gran parte delle sue opere come *La Bohème*, *Tosca*, *Madama Butterfly*, *La Fanciulla del West*, *La Rondine* e *Il Trittico*. Divenuta Museo dopo la morte del Maestro, la casa conserva intatto l'aspetto originale. Nel Museo, infatti, è possibile ritrovare l'ambiente in cui viveva Giacomo Puccini; nelle stanze rimaste pressoché intatte si assapora l'atmosfera di questo luogo così unico, dove il Maestro trovava l'ispirazione per le sue melodie immortali.

Nel Museo è possibile visitare lo studio con il pianoforte, i ritratti del compositore in varie epoche della sua vita, la maschera funebre proveniente da Bruxelles dove il musicista si spense nel 1924, la stanza della caccia con i fucili ed i trofei venatori e la veranda con i quadri degli amici pittori macchiaioli. Nella Cappella sono custodite le spoglie mortali di Giacomo Puccini.

La Villa Museo Giacomo Puccini è aperta tutti i giorni, tranne il lunedì mattina, il mese di novembre e il 25 dicembre, con i seguenti orari:

DICEMBRE-GENNAIO: 10:00-12:40 & 14:00-17:20

FEBBRAIO-MARZO: 10:00-12:40 & 14:30-17:50

APRILE-OTTOBRE: 10:00-12:40 & 15:00-18:20

Ultimo ingresso 40 minuti prima della chiusura. Visite ogni 40 minuti.

INGRESSO: ADULTI € 7,00 (servizio audio-guida incluso in diverse lingue: italiano, inglese, francese e tedesco). RAGAZZI da 7 a 13 anni (fino alla III media) € 3,00. Gruppi di adulti sopra le 15 persone € 6,00 (visita guidata inclusa effettuata da una guida del Museo).

Tel/fax 0584 341445 - email: villamuseo@giacomopuccini.it

www.giacomopuccini.it



Ma un docente su 5 ha abilitazione inferiore a richiesta Infanzia parla inglese, progetti in 84% istituti

Anche la scuola dell'infanzia parla inglese. Si tratta solo di un abc proposto in chiave ludica, dei primissimi rudimenti verso quel "fluently english", o in generale quell'ottima conoscenza di più lingue, che in un mondo sempre più globalizzato diventa il passaporto per il successo lavorativo. Negli ultimi tre anni a proporre forme di insegnamento di lingua straniera, inglese in primis (96,5%), è stato l'84,8% degli istituti. Un'offerta che piace molto a genitori e maestri di scuola primaria, ma che allo stesso tempo mette in luce la necessità di "intervenire in modo sistemico sulla formazione dei docenti". Circa uno su 5, infatti, ha un'abilitazione (livello A2) "decisamente inferiore" a quella richiesta a un docente di lingua straniera (livello B2). E' quanto emerge dal primo "Rapporto di monitoraggio sulle esperienze di insegnamento/sensibilizzazione alle lingue straniere nella scuola dell'infanzia" del Ministero dell'Istruzione, che sarà presentato nei prossimi giorni e che ha analizzato, tramite questionario, le attività di un campione di 1.740 scuole (1425 statali e 315 paritarie) di 18 regioni. 257.713 i piccoli allievi coinvolti, di cui 29.150 non italofofi.

L'84,8% delle scuole intervistate dichiara di aver attivato forme di insegnamento della lingua straniera, mentre il 53,4% ha attivato forme di sensibilizzazione alle lingue. Il 48,7% ha avviato entrambe le proposte. Potrebbe essere un buon inizio per un sistema scolastico che, nei piani e nelle intenzioni del ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, vede l'introduzione dell'insegnamento di una disciplina

non linguistica in lingua straniera (Clil) già dalla primaria.

Alla scuola dell'infanzia, nella metà dei casi, e' un docente interno a tenere le "lezioni". La maggior parte possiede una laurea abilitante, una laurea in lingue o un diploma magistrale ed è qualificata per l'insegnamento di una lingua straniera. Una fetta di questi, però, impegnata sia nelle attività di insegnamento (20,7%) che in quelle di sensibilizzazione (16%), ha un livello di abilitazione (A2) "decisamente inferiore" a quello solitamente richiesto (B2). Di contro, invece, ci sono docenti con livelli di competenza molto alti, C1-C2, presenti per il 25,4% nelle attività di insegnamento e per il 14,8% nelle attività di sensibilizzazione.

Le "lezioni", prettamente a carattere ludico, hanno cadenza settimanale (62,5%) e durano più di 30 minuti (68,2%). Sono rivolte in particolare ai bambini dai 5 anni (46,3%). Solo il 15,9% delle scuole statali e il 27,9% di quelle paritarie ha un'aula dedicata alla didattica. In generale, nella maggioranza dei casi (62,3%) per queste attività non sono chiesti costi aggiuntivi alle famiglie. L'inglese è la lingua più gettonata tra quelle insegnate (96,5% delle scuole) nelle scuole prese a campione, ma ci sono anche percorsi didattici dedicati al francese (1,62%), allo spagnolo (0,81%), al tedesco (0,5%) e alle lingue emergenti come cinese (0,07%) e arabo (0,5%). Dai questionari, conclude il rapporto, "non emergono però iniziative per l'insegnamento o la sensibilizzazione a lingue come il rumeno o l'albanese, ormai prevalenti tra la popolazione non italoфона". ■



Grimaldi Educa: proposte e promozioni dedicate al mondo degli studenti

Per l'anno scolastico 2014/2015 Grimaldi Lines, Compagnia di navigazione leader nel Mediterraneo, conferma ed arricchisce, con nuovi eventi ed attività, il progetto Grimaldi Educa, dedicato alla formazione dei giovani studenti delle scuole secondarie inferiori e superiori. Si confermano gli stage a bordo rivolti agli alunni degli Istituti professionali, quali Nautico, Tecnico, Turistico ed Alberghiero, che permettono di integrare le conoscenze teoriche con attività pratiche da svolgere durante la navigazione sotto la guida attenta del personale marittimo Grimaldi Lines. A tutti gli indirizzi scolastici sono inoltre offerti viaggi d'istruzione, in formula solo nave o nave + hotel, realizzati prevalentemente in Spagna, Sicilia, Sardegna e Grecia. Tra le novità legate ai viaggi d'istruzione si evidenzia la partecipazione di Grimaldi Lines al progetto Alla Scoperta del Tuo Paese, realizzato dal MIUR in collaborazione con l'Associazione Mecenate 90, con lo scopo di fare scoprire ai giovani studenti il Belpaese, stimolando il dialogo tra coetanei di diverse città e regioni e coinvolgendoli nella progettazione del viaggio. Per gli spostamenti le scuole potranno fruire di particolari sconti sui collegamenti marittimi della Compagnia da/per Sicilia (Salerno/Palermo) e Sardegna (Civitavecchia/Porto Torres).

Divertenti e formativi sono anche gli eventi organizzati da Grimaldi Lines a bordo delle ammiraglie Cruise Roma e Cruise Barcelona in navigazione tra Civitavecchia e Barcellona. Confermati anche per il 2015 il Travel Game on board, con cinque date tra marzo e aprile, organizzato in partnership con Planet Multimedia e dedicato agli alunni degli Istituti Secondari Superiori. Si tratta di una grande sfida multimediale in cui i ragazzi, suddivisi in squadre, dovranno confrontarsi nel gioco a quiz "Il Cervellone", personalizzato con domande di cultura generale, relative al programma scolastico, o riferite alla destinazione del loro viaggio d'istruzione, e gareggiare in mini giochi di abilità, astuzia e ingegno.

Si segnalano altri due eventi dedicati prevalentemente alle scuole: Amare Leggere (21/24 marzo), arrivato alla III edizione ed organizzato in collaborazione con Leggere Tutti, e Grimaldi Movie Campus (18/21 aprile), novità del 2015 e realizzato con Cinemadamare, il più grande Festival Cinematografico itinerante. L'evento ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo del cinema a 360°, dando loro l'opportunità di cimentarsi come attori o come filmmaker, di conoscere la storia del cinema, di vivere un'originale esperienza a stretto contatto con rappresentanti del mondo cinematografico, con cui trascorreranno 4 giorni a bordo della M/n Cruise Barcelona e nella capitale catalana.

Confermata la partnership con Trenitalia, denominata Sfreccia a bordo e dedicata ai gruppi scolastici, che offre tariffe vantaggiose per gli spostamenti in treno verso e da i porti d'imbarco Grimaldi Lines. Prosegue, inoltre, la collaborazione con lo Studio - La carta dello Studente, che garantisce ai suoi possessori uno sconto del 10% sull'acquisto dei collegamenti marittimi per Spagna, Grecia, Marocco, Tunisia, Sicilia e Sardegna.

La Compagnia, infine, si conferma anche per il 2015, main sponsor del concorso nazionale High School Game, ospitando le finali del 17 e 18 maggio a bordo della M/n Cruise Roma e mettendo in palio un viaggio d'istruzione a Barcellona per 50 persone. La manifestazione, rivolta agli studenti del IV e V anno degli Istituti Secondari Superiori, pubblici e paritari, è ideata e organizzata da Planet Multimedia ed ha l'obiettivo di promuovere la cultura con tecnologie interattive e multimediali che coinvolgono attivamente i ragazzi.

Per conoscere di più sulle offerte Grimaldi Lines dedicate all'universo scolastico basta visitare la sezione Grimaldi Educa del sito www.grimaldi-lines.com



TRINITY

COLLEGE LONDON

Apprendere una lingua straniera oggi

Nel 21^{mo} secolo l'importanza delle lingue straniere ha forse raggiunto il massimo nella storia umana. Siamo circondati da parole e concetti stranieri, che permeano ogni istante della nostra vita. In tv, nei film, su internet, per descrivere i nostri portatili, tablet e cellulari: possiamo incontrare una lingua straniera senza nemmeno allontanarci dal nostro divano.

La marcia verso la globalizzazione acquista velocità, ristrutturando i modi, i luoghi, le persone e i mezzi con cui comunichiamo; parallelamente, crescono anche le motivazioni a migliorare le competenze nelle lingue straniere. Una generazione fa si imparavano ancora le lingue attraverso la lettura e la produzione scritta, la traduzione e la conoscenza delle regole che governavano la lingua oggetto di apprendimento. Parlare e ascoltare erano considerate attività minori, senza valore accademico. Oggi saper parlare e comunicare in una lingua straniera ha, in molti contesti, superato per importanza le abilità tradizionali, diventando lo scopo principale per imparare una lingua. Dopotutto, se non riusciamo a comprendere ciò che ci viene detto, a rispondere appropriatamente o a esprimere i nostri bisogni, che senso ha imparare una lingua?

Ma il futuro va ben oltre: è ormai riconosciuto che le lingue sono parte intrinseca delle competenze di base. La grande attenzione nei confronti del CLIL [Content Language Integrated Learning], che prevede l'insegnamento e l'apprendimento di una disciplina non linguistica in una lingua straniera, è forse l'indicatore più significativo: imparare una lingua non è la meta di un percorso di apprendimento, ma parte integrante di esso. E siccome il ruolo dell'apprendimento di una lingua straniera va evolvendosi, in eguale misura cambiano anche le aspettative a tale riguardo.

Gli esami Trinity intendono essere una risposta a tutto questo. È vero, lo scopo è quello di passare un esame formale. Tuttavia, stimolare lo studente a comunicare, sviluppare abilità comunicative necessarie nella vita quotidiana, pianificare, creare, presentare efficacemente un discorso, ascoltare attivamente e fare domande, motivare le proprie idee e riuscire a risolvere problemi - il tutto in una lingua straniera - sono i veri obiettivi dell'Ente Certificatore Trinity, che vanno ben oltre al semplice superamento di un esame.



Cambridge English

Le novità 2015 di Cambridge English

Sarah Ellis, Head of Assessment Services Southern Europe, ci illustra le importanti novità introdotte dall'ente certificatore dell'Università di Cambridge.

Come mai sono stai rivisti gli esami Cambridge English First e Advanced?

Rivediamo e aggiorniamo regolarmente tutti i nostri esami affinché riflettano al meglio i più moderni approcci alla valutazione dell'apprendimento della lingua venendo incontro anche alle necessità di insegnanti e allievi. Ogni minimo cambiamento è frutto di scrupolose ricerche.

Le nuove versioni aggiornate sono effettive dalle sessioni di **Gennaio 2015**.

Gli esami aggiornati:

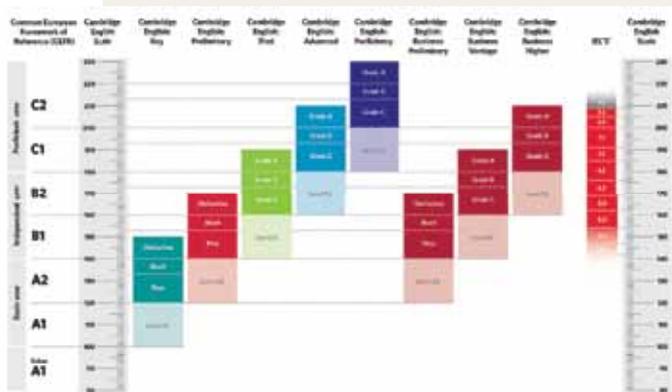
- **Hanno quattro prove invece di cinque.** Reading e Use of English sono stati abbinati in una singola prova che valuta conoscenza linguistica e competenze di lettura. Tutte le attività d'esame sono state mantenute e adattate nei formati del nuovo Reading and Use of English.
- Sono approssimativamente **più brevi** rispetto alle versioni precedenti. In ogni caso, gli esami valutano esattamente allo stesso modo livello, abilità e conoscenze linguistiche come la prova d'esame attualmente in uso.
- Uno dei maggiori cambiamenti riguarda le attività di **Writing**, con l'introduzione di una nuova tipologia di attività obbligatoria: l'"essay". Un'abilità sempre più richiesta nel campo scolastico e accademico ma anche spendibile in altri ambiti.

Questi esami nella nuova edizione - assieme al Proficiency - sono i primi ad avere i risultati nella Cambridge Scale. Ci può spiegare di cosa si tratta?

La Cambridge English Scale è una vera e propria rivoluzione positiva per tutti coloro che sostengono i nostri esami. Di sicuro una novità utile anche per insegnanti che preparano ai nostri esami ed enti che riconoscono i nostri certificati. Chi sostiene la prova ha un **punteggio finale** che indica il livello raggiunto in relazione al **Quadro Comune Europeo delle Lingue (QCER)** e da ora anche un punteggio per ciascuna competenza linguistica (Reading, Writing, Listening e Speaking) oltre all'Use of English. Ovviamente anche i singoli punteggi hanno una corrispondenza ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per l'apprendimento delle lingue (QCER). I nuovi certificati, posso dire con certezza, saranno immediatamente comprensibili. Attraverso questo strumento è possibile monitorare anche i progressi di uno studente nei diversi esami Cambridge English sostenuti nell'arco della sua vita. Abbiamo anche reso disponibile un facile "convertitore" di risultati nella nostra nuova scala. <http://www.cambridgeenglish.org/it/exams-and-qualifications/cambridge-english-scale/> Durante il 2015 i nostri esami utilizzeranno gradualmente questa nuova scala. Sono sicura che sarà una novità ben accolta da tutti!



Sarah Ellis, Head of Assessment Services Southern Europe, lavora negli uffici Cambridge English di Bologna. Si occupa di Assessment Services in Italia come anche di Teacher Development e Learning Services. Ha una pluriennale esperienza in Teacher Training. È la voce accademica ufficiale di Cambridge English Italia.
ellis.s@cambridgeenglish.org



www.cambridgeenglish.org/it/



www.facebook.com/CambridgeEnglishItaly



www.twitter.com/CambridgeEngSE



www.youtube.com/CambridgeEnglishTV



<https://cambridgeenglishsoutheurope.wordpress.com/>



CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment
Part of the University of Cambridge

CAMBRIDGE ENGLISH

Siamo gli esperti nella valutazione della conoscenza delle lingue: offriamo eccellenza e innovazione.

Forniamo la gamma di certificazioni leader a livello internazionale per studenti e insegnanti di inglese; lavoriamo in oltre 130 paesi, esaminando quasi 5 milioni di persone all'anno. La nostra esperienza, acquisita in oltre 100 anni di apprendimento e valutazione delle lingue, ci ha permesso di lavorare con istituti di istruzione ed enti locali e regionali di tutto il mondo. Cambridge English è un approccio unico all'insegnamento, all'apprendimento e alla valutazione della lingua inglese. Alla base vi sono ricerche di livello mondiale e un profondo impegno finalizzato a:

- fornire un livello di eccellenza in ambito educativo
- offrire maggiori opportunità a studenti e insegnanti
- valorizzare insegnanti, istituti di istruzione e datori di lavoro
- promuovere l'apprendimento delle lingue a beneficio della società nel suo complesso.



Education First

UNA VACANZA STUDIO PER CAMBIARE PROSPETTIVA!

A l'estate è il momento migliore per un'esperienza all'estero di viaggio, studio, scoperta, divertimento e nuove amicizie. **EF Vacanze Studio** propone soggiorni in Inghilterra, Irlanda, Malta, Stati Uniti, in famiglia e college, con un'ampia gamma di Corsi di inglese,



Summer Camps di musica, arte, moda e sport, programmi Immersion in famiglia in USA e Irlanda. **EF Education First** è da 50 anni l'organizzazione leader internazionale nella formazione linguistica. E' Ente Accreditato M.I.U.R. per la Formazione del Personale della Scuola e partner del progetto IOStudio /Carta dello Studente.

Per maggiori informazioni scrivere a vacanzestudio@ef.com o chiamare il NR. VERDE 800 820044

►► segue da pag. 59

anno di istruzione secondaria superiore sono tenuti ad apprendere una disciplina in lingua straniera, mentre il percorso linguistico prevede questo utilizzo a partire dai 16 anni e ai 17 anni l'introduzione di una seconda materia in un'altra delle tre lingue di studio. L'Italia è tra i 14 paesi europei che hanno imposto l'inglese come lingua obbligatoria. L'inglese è peraltro quasi sempre la prima lingua straniera studiata, in quanto appunto imposta nella scuola primaria. Questa tendenza al "tutto inglese" pare essere in aumento ovunque in Europa, nonostante tutte le politiche linguistiche a livello europeo predichino, in modo evidentemente poco convincente (e volte coerente), la diversificazione dell'offerta delle lingue a scuola. Le lingue più offerte e più studiate, spesso a livello di scuola secondaria e dopo l'inglese, sono in numero davvero ristretto e si contano sulle dita di una mano: francese, tedesco, spagnolo, italiano e russo. È interessante notare come vi sia una specializzazione geografica nelle preferenze per queste cinque lingue dettate anche da prossimità linguistiche e senza dubbio culturali: infatti, il francese - la seconda lingua più studiata in Europa con il tedesco - lo è nei paesi del Sud d'Europa, soprattutto quelli con lingue romanze (Spagna, Italia, Portogallo e Romania); il tedesco è scelto in diversi paesi dell'Europa centrale e orientale. Lo spagnolo occupa la terza o quarta posizione in molti paesi, come pure l'italiano ma in un numero meno elevato di paesi. La nostra lingua rappresenta però la seconda lingua straniera più insegnata a Malta. Il russo è studiato in paesi dell'Europa centrale e orientale. Nonostante l'evoluzione continua dei flussi migratori europei ed extraeuropei e l'enfasi sulla globalizzazione dei mercati, non sembra esservi posto per le lingue europee meno diffuse e per le lingue extraeuropee nei curricula: questo sta a significare che i sistemi educativi europei non sanno mettere a frutto la presenza degli immigrati per la creazione di risorse linguistiche utili per le economie dei loro paesi. ■